

Dichiarazione d'intenti
per
la riduzione dell'impiego di torba nella produzione e nel
commercio di bacche e relative giovani piante in
Svizzera

tra

la Confederazione Svizzera,

rappresentata dall'

Ufficio federale dell'ambiente

e

ALDI SUISSE AG, Associazione Svizzera Frutta*,
Bio Suisse**, Coop Società Cooperativa,
Federazione delle Cooperative Migros***,
Gramoflor GmbH & Co. KG, Lidl Schweiz DL AG,
ökohum GmbH, SWISSCOFEL,
Terre Suisse AG

firmata il 24.06.2025

*L'Associazione Svizzera Frutta (ASF) firma per conto e a nome dei suoi circa 10 500 membri registrati.

**L'associazione mantello Bio Suisse firma per conto e a nome dei suoi circa 7300 membri registrati.

***La Federazione delle Cooperative Migros (FCM) firma per conto e a nome di Migros Supermercati SA e Denner SA.

Situazione iniziale

L'estrazione della torba provoca danni ambientali. Accentua il declino della biodiversità nelle zone d'estrazione e accelera in particolare i cambiamenti climatici. In Svizzera, le paludi sono protette dal 1987 e da allora vige il divieto di estrazione della torba. Nel 2010, il postulato 10.3377 Diener Lenz ha incaricato il Consiglio federale di esaminare misure atte a ridurre l'importazione e l'utilizzo di torba nel Paese e di elaborare una strategia di rinuncia alla stessa. In adempimento del postulato, il 14 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato la strategia di rinuncia alla torba che si compone di due fasi: nella prima, si punta alla rinuncia totale del suo impiego in Svizzera attraverso misure volontarie. Se l'obiettivo della prima fase non può essere raggiunto, nella seconda fase occorre esaminare l'introduzione di misure a livello di politica commerciale. Secondo l'articolo 35e e seguenti della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01), il Consiglio federale può stabilire requisiti per la messa in commercio di materie prime e prodotti rilevanti per l'ambiente.

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e le organizzazioni firmatarie concordano sulla necessità di ridurre il consumo di torba generato dal commercio svizzero e quindi il conseguente impatto ambientale e adottano misure volte a ridurre il consumo di torba. Nel 2015 si è proceduto a un primo rilevamento delle quantità totali di torba importata in Svizzera, che si attestano su circa 520 000 metri cubi ogni anno. In base alle proiezioni, quasi un terzo (28 %) della torba importata viene impiegato nella coltivazione di bacche e verdura (ca. 150 000 m³ di torba) ed è stato importato come torba pura, in substrati¹ o in substrati di giovani piante coltivate.

Nella coltivazione professionale di pomacee e drupacee non si utilizza torba. Per contro, nella coltivazione professionale di bacche la torba viene utilizzata in misura determinante per la produzione di giovani piante e bacche. La maggior parte del substrato e delle giovani piante utilizzate proviene dall'estero. In Svizzera, il 50 per cento circa della superficie messa a bacche è coltivata a fragole, il 20 per cento circa a lamponi, il 12,4 per cento circa a mirtilli, il 4 per cento circa a ribes e il 3,5 per cento circa a more (superfici coltivate a bacche, Associazione Svizzera Frutta, 2024).

Le colture in substrato sono un sistema di produzione specifico indipendente dal suolo in cui le piante vengono coltivate in substrato invece che direttamente nel terreno naturale. Le colture in substrato comprendono la coltivazione in vasche, «grow bag»² e vasi a terra o su rastrelliere, così come la coltivazione in canalette e su baulature. Al contrario, la coltivazione tradizionale in campo aperto non prevede l'uso di substrati, in quanto le piante crescono direttamente nel terreno naturale. Tuttavia, in alcuni sistemi di coltivazione in campo aperto, per esempio nelle colture su bauli, si utilizzano substrati per migliorare il drenaggio e fornire alle radici delle piante un migliore apporto di sostanze nutritive oppure per ottenere un ambiente acido. Nel caso delle fragole, il 20 per cento circa delle colture è in substrato. Il 50 per cento circa dei lamponi è coltivato in substrato e la tendenza è in aumento. Nel caso dei lamponi, si ricorre sempre più spesso a metodi di coltivazione «long canes»³. I mirtilli sono sempre coltivati in substrato per ottenere un ambiente acido, per il 65 per cento in campo aperto sotto forma di colture su bauli e per il 35 per cento sotto forma di vere e proprie colture in substrato (superficie coltivate a bacche, Associazione Svizzera Frutta, 2024).

Le giovani piante di bacche vengono commercializzate sia a radice nuda⁴ che in substrato. In Svizzera, il 50–60 per cento delle giovani piante di fragola sono vendute a radice nuda o in substrato in vassoi o mini vassoi. Le giovani piante di lampone e di mora sono commercializzate in substrato (semenzai), mentre le piante ad astoni (long canes) sono disponibili sia in vaso che a radice nuda. Le giovani piante di ribes, uva spina e mirtillo sono vendute in vasi da 2 o 5 litri o a radice nuda. Le piante a radice nuda possono essere trasportate e immagazzinate senza terra o substrato durante il periodo di riposo vegetativo. Le giovani piante di bacche commercializzate in substrato si trovano generalmente in stato

¹ Nel presente documento, per «substrati» si intendono miscele di terreno contenenti torba o prive di torba per la coltivazione o la coltura di piante.

² Sacchi di plastica ricolmi di substrato.

³ Coltura annuale con lunghi astoni («canes») di piante da bacca come lamponi o more coltivate l'anno precedente e invasate nel periodo di riposo vegetativo.

⁴ Piante vendute senza terra o substrato nel periodo di riposo vegetativo.

vegetativo. Per la loro coltivazione è utilizzato solo il 5 per cento circa della torba impiegata per la produzione di bacche.

Negli ultimi anni, diversi esponenti del mondo economico e della ricerca hanno moltiplicato gli sforzi per ridurre ulteriormente l'uso della torba nella produzione di bacche. L'associazione mantello Bio Suisse ha reagito modificando le direttive per la produzione, la trasformazione e il commercio di prodotti gemma (versione del 1° gennaio 2023). Nelle coltivazioni di bacche, i substrati per colture a termine e giovani piante in stato di crescita avanzato non possono contenere torba. Secondo tali direttive, anche nel commercio fai-da-te di giovani piante di bacche in vaso che mostrano già primi frutti maturi il substrato non può più contenere torba. Essendo la produzione di bacche indipendente dal suolo fondamentalmente esclusa dall'agricoltura biologica, e poiché non è ammesso l'uso di torba per arricchire il suolo con sostanze organiche, in Svizzera la coltivazione biologica di bacche impiega talvolta torba solo per la produzione di giovani piante. Per contro, la normativa europea sull'agricoltura biologica non contempla ancora restrizioni sull'impiego di torba.

Dai test di produzione di bacche condotti da Agroscope emerge che, in termini di qualità e resa, i substrati poveri di torba sono paragonabili ai substrati contenenti torba. I test hanno mostrato che è possibile ridurre al 25 per cento il contenuto di torba senza effetti negativi sulle piante. La coltivazione con substrati organici privi di torba è più complessa e necessita di ulteriori ricerche. I risultati delle ricerche devono confluire nella consulenza ai frutticoltori e ai produttori di terricci. Inoltre, i substrati con un tenore ridotto o nullo di torba devono essere testati e analizzati in condizioni reali in aziende sperimentali con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego e di diffondere le informazioni tratte.

Fra i componenti di substrato sostenibili vi sono la corteccia di legno, le fibre di legno, i compost specifici per la coltivazione di bacche o la lana di pecora. È possibile utilizzare anche materie prime a base di cocco o altre sostanze organiche. Questi componenti di substrato possono sostituire interamente o in parte la torba, riducendo in tal modo la percentuale di torba nel substrato. La sostituzione della torba con altri componenti di substrato ha senso se concorre a ridurre il carico ambientale preservando la redditività della produzione.

Se la riduzione della torba comporta costi supplementari, è fondamentale che gli esponenti presenti lungo l'intera filiera cerchino soluzioni idonee per garantire la sostenibilità economica della riduzione della torba nel lungo termine.

Elementi costitutivi della dichiarazione d'intenti

I firmatari intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

1. *ridurre sistematicamente l'impiego di torba nella produzione e nel commercio di bacche e relative giovani piante in Svizzera, per quanto praticabile sotto il profilo tecnico ed economico e utile per ridurre l'impatto ambientale;*
2. *ridurre mediamente il tenore di torba nel substrato utilizzato per la produzione di tutti i tipi di bacche a un massimo del 50 per cento entro il 2025, del 40 per cento entro il 2028 e del 25 per cento entro il 2030. Se entro il 2030 è possibile conseguire un obiettivo più ambizioso, l'obiettivo finale dovrebbe essere adeguato di conseguenza. La percentuale di torba è determinata in rapporto al volume complessivo di substrato. La quantità totale di substrato comprende sia il substrato utilizzato nelle colture in substrato in Svizzera sia il substrato necessario per le colture in substrato per la produzione di bacche importate e commercializzate in Svizzera. Per rispettare le quote massime di torba è imprescindibile la disponibilità di substrati alternativi di qualità sufficiente che consentano di ridurre l'impatto ecologico negativo;*
3. *non incorporare torba nuova o inutilizzata o substrati contenenti torba nello strato di terreno superficiale.*

Ruolo dei partecipanti

Le associazioni settoriali

- fungono da moltiplicatori;
- sensibilizzano i loro membri sulla riduzione progressiva dell'impiego di torba in Svizzera, sostengono la comunicazione relativa all'attuazione della dichiarazione d'intenti e si impegnano affinché altre imprese e organizzazioni la sottoscrivano;
- verificano le possibilità di vincolare i loro membri ad attuare la presente dichiarazione d'intenti e a raggiungere gli obiettivi a livello di singola impresa;
- sostengono i loro membri nell'attuazione degli obiettivi convenuti nella presente dichiarazione d'intenti;
- sostengono l'UFAM nella verifica dell'attuazione della presente dichiarazione d'intenti.

I produttori di bacche e delle relative giovani piante

- attuano concretamente il passaggio a substrati e giovani piante con un tenore ridotto o nullo di torba;
- richiedono una dichiarazione sul tenore di torba sui bollettini di consegna dei substrati e delle piante acquistati;
- perseguono una produzione con l'impiego il più efficiente possibile dei substrati, per esempio utilizzando più volte i substrati o sottoponendoli a trattamento e riutilizzo;
- mettono le seguenti informazioni a disposizione dell'UFAM in forma anonima per la verifica dell'attuazione della presente dichiarazione d'intenti: quantità di substrati acquistati con indicazione del tenore di torba;
- sensibilizzano la clientela, i fornitori e i colleghi sulla riduzione progressiva dell'impiego di torba; sostengono la comunicazione relativa all'attuazione della presente dichiarazione d'intenti e si impegnano affinché altre imprese e organizzazioni la sottoscrivano.

Le imprese nel settore del commercio di bacche (commercio al dettaglio e all'ingrosso)

- convincono i loro fornitori svizzeri ed esteri a produrre e proporre una vasta gamma di bacche di qualità con un tenore ridotto o nullo di torba;
- promuovono, ove possibile, un'offerta con un tenore ridotto o nullo di torba, contribuendo alla crescita della domanda di alternative sostenibili alla torba;
- si impegnano per uno sviluppo degli standard settoriali atto a consolidare i requisiti in materia di riduzione dell'impiego di torba;
- mettono le seguenti informazioni a disposizione dell'UFAM per la verifica dell'attuazione della presente dichiarazione d'intenti: quantità di bacche importate, percentuale di colture in substrato e relativa quantità di raccolto, quantità di substrato acquistato per ettaro con indicazione del tenore di torba;
- sensibilizzano la clientela e i fornitori sulla riduzione progressiva dell'impiego di torba; sostengono la comunicazione relativa all'attuazione della presente dichiarazione d'intenti e si impegnano affinché altre imprese e organizzazioni la sottoscrivano;
- trattano la problematica sui mercati di approvvigionamento internazionali e avanzano richieste circa l'impiego di substrati sostenibili nella produzione di bacche.

I produttori e i commercianti di substrati

- si impegnano per lo sviluppo e la messa a disposizione di substrati sostitutivi della torba di buona qualità e sostenibili;
- promuovono un'offerta di substrati con un tenore di torba nullo o ridotto, contribuendo alla crescita della domanda di alternative sostenibili alla torba;
- dichiarano il tenore di torba nella descrizione del prodotto e successivamente nel bollettino di consegna di substrati da coltivazione e da coltura;
- mettono le seguenti informazioni a disposizione dell'UFAM per la verifica dell'attuazione della presente dichiarazione d'intenti: quantità di substrati venduti in Svizzera per la produzione di bacche e relative giovani piante, con indicazione del tenore di torba;
- sensibilizzano la clientela sulla riduzione progressiva dell'impiego di torba; sostengono la comunicazione relativa all'attuazione della presente dichiarazione d'intenti e si impegnano affinché altre imprese e organizzazioni la sottoscrivano

L'UFAM

- è responsabile dell'attuazione della strategia di rinuncia alla torba;
- coordina il gruppo di lavoro per la riduzione dell'impiego di torba nella coltivazione di bacche;
- può commissionare rilevamenti a campione per determinare il tenore di torba nelle bacche e nei substrati coltivati o messi in commercio;
- è responsabile della verifica dell'attuazione della presente dichiarazione d'intenti, del resoconto all'attenzione del pubblico e dell'integrazione di altri partecipanti del mercato;
- promuove per esempio la disponibilità di sostituti compatibili con la torba e l'attuazione a livello di produzione, sostenendo finanziariamente progetti di ricerca nei settori rilevanti ed eventualmente anche la relativa consulenza;
- coordina l'attuazione di misure di accompagnamento efficaci;
- cura lo scambio con l'Unione europea e i Paesi importanti per il mercato svizzero;
- si impegna per uno sviluppo degli standard settoriali atto a integrare i requisiti in materia di riduzione dell'impiego di torba.

Forme di collaborazione

Nel gruppo di lavoro per la riduzione dell'impiego di torba nella coltivazione di bacche sono rappresentati tutti i firmatari della dichiarazione d'intenti e, se del caso, altre organizzazioni. Questo gruppo di lavoro sostiene e decide sull'elaborazione e sull'attuazione delle misure di accompagnamento rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi:

- consultazioni e incontri bilaterali tra i diversi partecipanti;
- seminari e incontri di lavoro su temi specifici con altri partner e istituti di ricerca;
- progetti di ricerca comuni;
- scambi con rappresentanti della scienza, dell'economia, di organizzazioni di protezione dei consumatori e non governative ecc.

Verifica dell'attuazione

Per verificare l'attuazione e l'efficacia della presente dichiarazione d'intenti, l'UFAM procederà a un rilevamento dei dati in collaborazione con le imprese e le organizzazioni settoriali firmatarie. Se possibile, saranno coinvolte anche altre imprese e organizzazioni attive nel settore della torba.

Il metodo di rilevamento dei dati verrà elaborato dal gruppo di lavoro per la riduzione dell'impiego di torba nella coltivazione di bacche e sarà completato, nella misura del possibile, con indicazioni tratte dalla statistica doganale. Il primo rilevamento dei dati è previsto nell'anno successivo alla sottoscrizione della dichiarazione d'intenti. In seguito, i progressi nella riduzione dell'impiego di torba saranno misurati ogni anno attraverso un rilevamento dei dati.

I dettagli e la procedura concreta di rilevamento dei dati sono definiti dal gruppo di lavoro per la riduzione dell'impiego di torba nella coltivazione di bacche, tenendo in debita considerazione le disposizioni del diritto svizzero in materia di protezione dei dati.

Se si constata che uno dei partecipanti firmatari non raggiunge gli obiettivi stabiliti nella presente dichiarazione d'intenti o ne contravviene lo scopo, l'UFAM cercherà una soluzione adeguata d'intesa con il partecipante interessato nell'ambito di un dialogo diretto.

Se uno dei partecipanti firmatari contravviene ripetutamente lo scopo e gli obiettivi della presente dichiarazione d'intenti, gli altri partecipanti firmatari decideranno in merito a un'eventuale esclusione.

Competenze e costi

Tutte le attività devono essere svolte di comune accordo tra le parti. Ogni partecipante assume i propri costi, salvo diverso accordo.

Durata, risoluzione e modifiche della dichiarazione d'intenti

La dichiarazione d'intenti è valida a decorrere dal giorno della firma e ha una durata limitata fino al 2031.

Mediante comunicazione scritta all'UFAM, ogni partecipante può interrompere in qualsiasi momento e senza indicarne i motivi la propria collaborazione, con un preavviso di sei mesi.

La dichiarazione d'intenti può essere modificata in ogni momento per iscritto, previo consenso di almeno la maggioranza dei partecipanti firmatari della dichiarazione stessa. I partecipanti contrari a questa modifica possono interrompere la collaborazione all'entrata in vigore della stessa mediante una comunicazione scritta all'UFAM.

Firmato in duplice copia il 24.06.2025.

Ufficio federale
dell'ambiente

Rahel Galliker
Vicedirettrice Ufficio federale dell'ambiente

Firmato il: _____

ALDI SUISSE SA

Katharina Mähr
Director National Customer Interaction
& Sustainability

Associazione Svizzera Frutta (ASF)

Jimmy Mariéthoz
Direttore

Hubert Zufferey
Responsabile del reparto produzione

Bio Suisse

Balz Strasser
Co-Direttore Generale

Andreas Bisig
Capo dipartimento Mercati

Coop Società
Cooperativa

Matthias Hofer
Category Manager Frutta & verdura /
fiori recisi

Andrin Dietziker
Sustainability Manager
Sostenibilità /
Politica economica

Federazione delle
Cooperative Migros
(FCM)

Christopher Roher
Responsabile direzione Sostenibilità &
Politica economica

Andrea Moser
Responsabile direzione Legal & Compliance

Gramoflor GmbH &
Co. KG

Josef Gramann
Socio amministratore

Stefan Kreft
Direzione

Lidl Schweiz DL AG

Constantin Waldspurger
Director Purchasing

Judith Ehmann
Senior Manager CSR Buying

ökohum gmbh

Frank Engesser
Direzione

SWISSCOFEL -
l'associazione svizzera
del commercio di frutta,
verdura e patate

Christian Sohm
Direttore

Christian Bertholet
Vicepresidente

Terre Suisse AG
(nur eigene Produkte)

Benjamin Pfefferkorn
Vicedirettore general